

**TRIBUNALE DI CATANIA**

**VI<sup>A</sup> Sezione Civile**

**PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA  
SOVRAINDEBITAMENTO  
(D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., c.d. Codice della Crisi e dell'Insolvenza)**

**PROCEDURA FAMILIARE DI  
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI  
DEL CONSUMATORE**

**- Sig. Pennisi Antonino  
(C.F. PNNNNN57P11Z700T)  
- Sig.ra Pagano Caterina  
(C.F. PGNCRN59A48H325X)**

**Relazione del professionista nominato - ex art. 68 co. 2, D.Lgs. n.  
14/2019 - per l'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuite  
all'OCC**

## Sommario

|                                                                                                                                                   |         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| 1. Introduzione;                                                                                                                                  | pag. 3  |
| 2. Documentazione ed atti prodotti dal proponente;                                                                                                | pag. 6  |
| 3. Interpretazione del mandato;                                                                                                                   | pag. 9  |
| 4. Informazioni sul proponente;                                                                                                                   | pag. 10 |
| 5. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere<br>volontariamente le obbligazioni;                                  | pag. 14 |
| 6. La valutazione del merito creditizio del debitore ai sensi dell'art. 68 comma 3 D.<br>Lgs. n. 14/2019;                                         | pag. 19 |
| 7. Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; ....                                                                | pag. 20 |
| 8. Esposizione debitoria dei proponenti;                                                                                                          | pag. 21 |
| 9. Spesa media mensile del nucleo familiare dei ricorrenti;                                                                                       | pag. 25 |
| 10. Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti dei ricorrenti e indicazione dei<br>presumibili costi della procedura;                       | pag. 26 |
| 11. Convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria;                                                                                 | pag. 31 |
| 12. La fattibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti;                                                                                      | pag. 34 |
| 13. La valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione a corredo<br>della domanda ex art. 68 co. 2 lett. c) Dlgs. n. 14/2019; | pag. 36 |
| 14. Conclusioni;                                                                                                                                  | pag. 37 |
| 15. Elenco allegati;                                                                                                                              | pag. 39 |

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART.  
68, COMMA 2, D.LGS. N. 14 DEL 12/01/2019 E SS.MM.II.**

**1. INTRODUZIONE**

La presente relazione è connessa al ricorso per l'apertura della procedura da sovra-indebitamento avente ad oggetto la **“Procedura familiare di Ristrutturazione dei debiti del consumatore”** (art. 68 e seguenti D.lgs. 14/2019).

**DEBITORI ISTANTI:**

- Sig. **Pennisi Antonino**, nato a Chelsea (Australia) il 11-09-1957, C.F. PNNNNN57P11Z700T, residente in Riposto (CT), via Andrea Doria n. 2, qualifica: pensionato;
  - Sig.ra **Pagano Caterina** nata a Riposto (CT) il 08-01-1959, cod. fiscale PGNCRN59A48H325X, ivi residente in via Andrea Doria n. 2 qualifica: insegnante;
- entrambi assistiti dall'Avv. Graziana Pagano, nata a Giarre (CT) 30/06/1982, C.F. PGNGZN82H70E017K, con Studio in Acireale (CT) via Cordovado n. 180, PEC: grazianapagano@pec.ordineavvocaticatania.it

**GESTORE DELLA CRISI:**

- dott. **Alfio Pistorio**, nato a Catania il 15/08/1977, con studio in Zafferana Etnea (CT), via Roma n. 241, telefono 0957081810, e-mail consulenzaaziendale.ap@gmail.com, PEC alfio.pistorio@pec.odcec.ct.it, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Catania, Sez. A 2035.

**PREMESSO CHE**

- i Sig.ri **Pennisi Antonino e Pagano Caterina**, si trovano in una situazione di indebitamento strutturalmente esorbitante, che realizza la condizione di *"perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte"* e che determina la rilevante difficoltà di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
- i Sig.ri **Pennisi Antonino e Pagano Caterina** hanno assunto la decisione di proporre ai creditori un piano per la ristrutturazione dei propri debiti, ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 14/2019 (Ristrutturazione dei debiti del consumatore);

- i Sig.ri **Pennisi Antonino e Pagano Caterina**, tramite il proprio legale, Avv. Graziana Pagano, hanno depositato istanza per il conferimento dell'incarico di Gestore della Crisi all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli E.C. di Catania, in sigla "OCC Commercialisti", con sede in Catania via Grotte Bianche, n. 150, competente, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 68 co. 1 D.Lgs. 14/2019 **(Allegato n. 001)**;
- l'OCC Commercialisti Catania, nella persona del Referente dott.ssa Daniela Torrisi, con provvedimento del 17-10-2025, ha disposto la nomina del sottoscritto Gestore della Crisi **(Allegato n. 002)**;
- l'art. 68, comma 2 D.lgs. 14/2019 prevede che la domanda di Ristrutturazione dei debiti debba essere accompagnata dalla relazione di attestazione della fattibilità della proposta stessa;
- lo scrivente professionista delegato, di seguito chiamato gestore, non si trova nelle situazioni di incompatibilità previste ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) del D.Lgs. 14/2019 e dell'art. 11 del regolamento di cui al D.M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia;
- il gestore si trova quindi nelle condizioni di indipendenza e terzietà rispetto ai sig.ri Pennisi Antonino e Pagano Caterina (debitori) richieste dall'incarico assunto, in quanto il gestore non è legato ai debitori ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- il gestore non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- il gestore non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori persona fisica;
- il gestore non è legato ai debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- il gestore non ha mai svolto, né sta attualmente svolgendo, attività professionali nei confronti degli istanti, Sig. ri Pennisi Antonino e Pagano Caterina.

Inoltre, i debitori:

- risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019<sup>1</sup>;
- sono *consumatori* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019<sup>2</sup>;
- hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale, ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, e cioè:
  - a) l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
  - b) l'elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
  - c) l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
  - d) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
  - e) l'elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- non si trovano in una delle condizioni ostative di cui all'art. 69 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e cioè:
  - a) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
  - b) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
  - c) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, dolo o mala fede.

### TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto gestore, in qualità di esperto nominato dall'Organismo di Composizione della crisi di Catania, ha proceduto alla stesura della seguente relazione di cui all'art. 68, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019.

---

<sup>1</sup> Il comma 1 lettera c) dell'art.1, del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **sovraindebitamento**: *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*.

<sup>2</sup> Il comma 1 lettera e) dell'art. 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **consumatore**: *“la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali;”*

## **2. DOCUMENTAZIONE ED ATTI PRODOTTI DAL PROPONENTE**

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico, lo scrivente ha esaminato gli atti prodotti dai ricorrenti e, successivamente, in occasione degli incontri avuti con gli istanti, ha richiesto di consegnare la documentazione di supporto necessaria all'espletamento del mandato.

Nel fascicolo dei ricorrenti sono stati prodotti i seguenti atti e documenti:

- elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute **(Allegato n. 003)**;
- elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore **(Allegato n. 004)**;
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione **(Allegato n. 005)**;
- certificato di stato di famiglia e residenza del nucleo familiare sig. ri Pennisi Pagano **(Allegato n. 006)**;
- copia carta d'identità e codice fiscale sig. Pennisi Antonino **(Allegato n. 007)**;
- copia della carta d'identità e del codice fiscale sig. ra Pagano Caterina **(Allegato n. 008)**;
- procura generale sig.ra Pagano **(Allegato n. 009)**;
- estratto contributivo sig. Pennisi **(Allegato n. 010)**;
- estratto contributivo sig.ra Pagano **(Allegato n. 011)**;
- estratti conto corrente sig. Pennisi **(Allegato n. 012)**;
- estratti conto corrente ultimi cinque anni conto cointestato Pennisi-Pagano **(Allegato n. 013)**;
- buste paga sig.ra Pagano anno 2025 **(Allegato n. 014)**;
- elenco pagamento Inps 2025 Pennisi **(Allegato n. 015)**;
- Perizia giurata di stima **(Allegato n. 016)**;
- Rateizzazioni Agenzia delle Entrate **(Allegato n. 017)**;
- Contratto di mutuo ipotecario **(Allegato n. 018)**;
- Certificazione DSM anno 2007 Pennisi Antonino **(Allegato n. 019)**;
- Ricovero anno 2007 psichiatria Giarre Pennisi Antonino **(Allegato n. 020)**;
- Certificazione DSM anno 2007 Pennisi Antonino **(Allegato n. 021)**;
- C.T.U. dott. Mazzeo anno 2009 **(Allegato n. 022)**;
- Sentenza Tribunale Lavoro anno 2009 **(Allegato n. 023)**;
- Visura storica autovettura Opel Corsa **(Allegato n. 024)**;
- Report incidenti Opel Corsa **(Allegato n. 025)**;

- Visura Storica autovettura Mercedes **(Allegato n. 026)**;
- Report Incidenti Mercedes **(Allegato n. 027)**;
- Documentazione fotografica incidente Mercedes **(Allegato n. 028)**;
- Visura storica Volskvagen Polo **(Allegato n. 029)**;
- Report Incidenti Volskvagen Polo **(Allegato n. 030)**;
- Documentazione fotografica incidenti Volskvagen Polo **(Allegato n. 031)**;
- Referto cardiologia 2014 sig. Pennisi **(Allegato n. 032)**;
- Referto Doppler 2014 sig. Pennisi **(Allegato n. 033)**;
- Certificazione inizio ricovero 2016 Villa Carmide **(Allegato n. 034)**;
- Lettera Dimissione ricovero 2016 Villa Carmide **(Allegato n. 035)**;
- Lettera ricovero Ospedale Cannizzaro 2017 **(Allegato n. 036)**;
- Lettera dimissione Ospedale Cannizzaro 2017 **(Allegato n. 037)**;
- Referto Neurologia Cannizzaro 2017 **(Allegato n. 038)**;
- Certificazione ricovero Villa dei Gerani 2017 **(Allegato n. 039)**;
- Certificazione ricovero Villa dei Gerani 2019 **(Allegato n. 040)**;
- Certificazione ricovero Villa dei Gerani 2020 **(Allegato n. 041)**;
- CTU dott. Fichera 2021 **(Allegato n. 042)**;
- Sentenza Trib. Lavoro anno 2021 **(Allegato n. 043)**;
- Verbale pronto soccorso Pennisi 2023 **(Allegato n. 044)**;
- Referto Visita Neurologica 2024 **(Allegato n. 045)**;
- Cartella Clinica Pagano Caterina **(Allegato n. 046)**;
- Spese mediche Pagano Caterina **(Allegato n. 047)**;
- Atto di precetto **(Allegato n. 048)**;
- Atto di pignoramento presso terzi **(Allegato n. 049)**;
- Proposta transattiva **(Allegato n. 050)**;
- Diniego proposta transattiva **(Allegato n. 051)**;
- Rottamazione quater **(Allegato n. 052)**;
- Dichiarazioni dei redditi Mod. 730 congiunte da anno d'imposta 2006 ad anno d'imposta 2011 **(Allegato n. 053)**;
- Dichiarazioni dei redditi Mod. 730 sig. Pennisi da anno d'imposta 2012 ad anno d'imposta 2020 **(Allegato n. 054)**;
- Dichiarazioni dei redditi Mod. 730 sig. Pennisi da anno d'imposta 2021 ad anno d'imposta 2024 **(Allegato n. 055)**;

- Dichiarazioni dei redditi Mod. 730 sig. ra Pagano da anno d'imposta 2012 ad anno d'imposta 2020 **(Allegato n. 056)**;
- Dichiarazioni dei redditi Mod. 730 sig. ra Pagano da anno d'imposta 2021 ad anno d'imposta 2024 **(Allegato n. 057)**;
- Estratto conto Unicredit sig.ra Pagano Caterina **(Allegato n. 058)**.

Sono stati inoltre eseguiti a nome dei ricorrenti, a seguito di prima convocazione degli stessi, giusto provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Catania, i seguenti accessi e/o ispezioni:

- ricevuta eml richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Catania dall'OCC di Catania e relativo protocollo **(Allegato n. 059)**;
- richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 060)**;
- richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 061)**;
- richiesta precisazione credito comune di Riposto **(Allegato n. 062)**;
- estratto delle visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 063)**;
- visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 064)**;
- visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania **(Allegato n. 065)**;
- Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania **(Allegato n. 066)**;
- Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania **(Allegato n. 067)**;
- visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) **(Allegato n. 068)**;
- richiesta precisazione credito ACI **(Allegato n. 069)**;
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INPS di Catania **(Allegato n. 070)**;
- visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF **(Allegato n. 071)**;
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INAIL di Catania **(Allegato n. 072)**;

- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'elenco dei creditori **(Allegato n. 073)**;
- attivazione del servizio telematico, "*Cassetto Fiscale*" presso l'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che **l'acquisizione della documentazione**, e/o delle notizie necessarie all'espletamento della presente relazione, è **stata completata in data 09-04-2026** e, segnatamente, nel momento in cui sono prevenuti allo scrivente le visure storiche del P.R.A. (Cfr. Allegato n. 024, Allegato n. 026 e Allegato n. 029).

Si precisa che gli istanti, così come comunicato e come appurato dalle verifiche espletate, detengono presso Poste Italiane S.p.A. i seguenti rapporti di durata **(Allegato n. 074)**:

- Libretto nr 000003022865 intestato a Pennisi Antonino e Pagano Caterina con saldo di € 2,64 al 02-12-2025.

Sulla base della documentazione esaminata si è infine approntata l'attestazione successivamente esposta.

### **3. INTERPRETAZIONE DEL MANDATO**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 68 comma 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, riferita alla **proposta di “Procedura familiare di Ristrutturazione dei debiti del consumatore”**, in seguito all’istanza depositata dai Sig.ri Pennisi Antonino e Pagano Caterina come sopra generalizzati.

In particolare, l'articolo 68, comma 2, del D.Lgs. n. 14/2019 stabilisce che alla proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore, depositata presso il Tribunale del luogo di residenza del debitore, deve essere allegata una relazione particolareggiata redatta dall’Organismo di Composizione della Crisi che deve contenere:

- a) l’indicazione delle cause dell’indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell’assumere obbligazioni;
- b) l’esposizioni delle ragioni dell’incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e sull’attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l’indicazione presunta dei costi della procedura.

Inoltre, ai sensi dell’art. 68 comma 3, l’OCC, nella sua relazione, deve indicare anche: “*se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del*

*merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159."*

La relazione del professionista va quindi predisposta sulla scorta della documentazione e/o delle informazioni disponibili e tenendo conto delle prescrizioni di Legge, in particolar modo dell'art. 68 e seguenti del D.Lgs. 14/2019 (c.d. CCII).

La relazione, pertanto, ha la finalità di accompagnare la proposta di Ristrutturazione dei debiti, fornendo all'Organismo di composizione della crisi nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in essa contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente ha fatto riferimento, tra l'altro, alla documentazione allegata alla proposta nonché alle informazioni alle quali ha potuto avere accesso.

#### **4. INFORMAZIONI SUI PROPONENTI**

##### **4.1 Stato di famiglia**

Il nucleo familiare dei proponenti (Cfr. Allegato n. 006) consta di 2 persone:

- Pennisi Antonino, nato a Chelsea (Australia) il 11/09/1957, codice fiscale PNNNNN57P11Z700T (debitore istante);
- Pagano Caterina, nata a Riposto (CT) il 08/01/1959, codice fiscale PGNCRN59A48H325X (debitore istante).

Il nucleo familiare dei sig.ri Pennisi Antonino e Pagano Caterina risiede presso il Comune di Riposto (CT), in via Andrea Doria n. 2.

##### **4.2 Posizione e reddito medio annuale degli istanti**

PENNISI ANTONINO

Il sig. Pennisi Antonino, a far data dal 01-12-2019 risulta titolare di pensione d'invalidità erogata dall'INPS e dal 01-10-2024, risulta titolare anche di pensione di vecchiaia erogata dall'INPS.

Dalla consultazione del cassetto fiscale, ed in particolare dalle dichiarazioni dei redditi, dalle Certificazioni Uniche, dalle dichiarazioni dei redditi Mod. 730 (Cfr. Allegato n. 055) e dai pagamenti erogati dall'INPS per l'anno 2025 (Cfr. Allegato n. 015), il reddito medio annuale percepito dal ricorrente, al netto delle imposte trattenute, per gli anni d'imposta 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025, è pari ad euro 32.744,00 circa.

Nello specifico, con riferimento all'anno 2025, così come risulta dai cedolini INPS, si rileva un reddito annuo imponibile di complessivi euro 51.208,00 circa. Il predetto reddito, per l'anno 2025, al netto delle imposte trattenute, si attesta ad euro 31.729,00, quale reddito netto complessivo disponibile, corrispondente a circa euro 2.644,00 netti mensili.

#### PAGANO CATERINA

Per quanto riguarda la signora Pagano Caterina, la stessa a far data dal 20-11-1996, risulta dipendente del Ministero dell'Istruzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Dalla consultazione del cassetto fiscale, ed in particolare dalle dichiarazioni dei redditi, dalle Certificazioni Uniche, dalle dichiarazioni dei redditi Mod. 730 (Cfr. Allegato n. 057) e dalle buste paga relative all'anno 2025 (Cfr. Allegato n. 014), il reddito medio annuale percepito dalla ricorrente, al netto delle imposte trattenute, per gli anni d'imposta 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025, è pari ad euro 19.888,00 circa.

Nello specifico, con riferimento all'anno 2025, così come risulta dalle buste paga, si rileva un reddito annuo imponibile di complessivi euro 26.668,00 circa. Il predetto reddito, per l'anno 2025, al netto delle imposte trattenute, si attesta ad euro 19.551,00, quale reddito netto complessivo disponibile, corrispondente a circa euro 1.629,00 netti mensili.

Al fine di riepilogare i dati sopra menzionati, a seguire, si indicano i redditi percepiti dai ricorrenti negli ultimi cinque anni:

| <b>PENNISI ANTONINO</b>     |                            |                                       |                                    |
|-----------------------------|----------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| <b>Anno</b>                 | <b>Reddito complessivo</b> | <b>Reddito al netto delle imposte</b> | <b>Reddito netto medio mensile</b> |
| 2021                        | 44.816,00                  | 31.185,00                             | 2.598,75                           |
| 2022                        | 45.918,00                  | 32.514,00                             | 2.709,50                           |
| 2023                        | 45.711,00                  | 32.493,00                             | 2.707,75                           |
| 2024                        | 51.208,00                  | 35.801,00                             | 2.983,42                           |
| 2025                        | 51.208,00                  | 31.729,00                             | 2.644,08                           |
| <b>Reddito totale medio</b> | <b>47.772,20</b>           | <b>32.744,40</b>                      | <b>2.728,70</b>                    |

| PAGANO CATERINA             |                     |                                |                             |
|-----------------------------|---------------------|--------------------------------|-----------------------------|
| Anno                        | Reddito complessivo | Reddito al netto delle imposte | Reddito netto medio mensile |
| 2021                        | 22.269,00           | 17.802,00                      | 1.483,50                    |
| 2022                        | 25.269,00           | 21.190,00                      | 1.765,83                    |
| 2023                        | 24.265,00           | 20.603,00                      | 1.716,92                    |
| 2024                        | 23.593,00           | 20.296,00                      | 1.691,33                    |
| 2025                        | 26.668,40           | 19.550,85                      | 1.629,24                    |
| <b>Reddito totale medio</b> | <b>24.412,88</b>    | <b>19.888,37</b>               | <b>1.657,36</b>             |

### REDDITO COMPLESSIVO DEL NUCLEO FAMILIARE

In definitiva, dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi degli istanti, dalle buste paga, **il reddito annuo netto dell'intero nucleo familiare, per l'anno 2025, ammonta a complessivi euro 51.280,00** (di cui euro 31.729,00 derivanti dalla pensione del sig. Pennisi Antonino ed euro 19.551,00 derivanti dall'attività di lavoro dipendente della sig. ra Pagano Caterina); ciò significa che **il reddito netto medio mensile (capacità finanziaria), con riferimento all'intero nucleo familiare, ammonta a complessivi euro 4.273,00 circa** (di cui euro 2.644,00 derivanti dalla pensione del sig. Pennisi ed euro 1.629,00 derivanti dall'attività di lavoro dipendente della sig.ra Pagano).

#### **4.3 Beni Immobili**

Come risulta dalle visure ipocatastali e ipotecarie eseguite (*Cfr. Allegato n. 066, Allegato n. 067*), i signori Pennisi Antonino e Pagano Caterina risultano proprietari unicamente del seguente bene immobile:

1. Abitazione di tipo civile, sita in Riposto (CT), via Andrea Doria n.2 piano S1- T-1-2, censita al N.C.E.U. del Comune di Riposto (CT), foglio 6, part. 1183, sub. 10, categoria A/2 classe 7, consistenza 8 vani (168 mq), rendita euro 743,70, di proprietà 50% sig. Pennisi Antonino e 50% Pagano Caterina.

Il predetto immobile è stato acquistato dai coniugi Pennisi-Pagano in data 18-12-2001, giusto atto di compravendita ai rogiti del Notaio dott. Sinatra Carmelo Rer. 24388 trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari Reg. Gen. 392 e Reg. Part. 312.

Sull'immobile grava un'ipoteca di tipo volontario. L'ipoteca è stata iscritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Catania in data 14-04-2006, Reg. Gen. n. 26700

e Reg. Par. n. 8141, per l'importo di euro 300.000,00, a garanzia del mutuo ipotecario concesso agli istanti abitazione da INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale), per l'ammontare complessivo euro di 200.000,00 in linea capitale.

Al fine di valutare l'immobile di proprietà dei due istanti, sono stati considerati come valori di riferimento i dati forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI<sup>3</sup>) giungendo al risultato illustrato nel seguente prospetto **(Allegato n. 075):**

| Interrogazione Banca dati OMI delle quotazioni Immobiliari                                                                                                     |                          |                   |                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------|-------------------|
| Valore quote Immobili siti nel Comune di Riposto (CT)                                                                                                          |                          |                   |                   |
| (quotazione: anno 2025, semestre 2°)                                                                                                                           |                          |                   |                   |
| Codice Zona E1- Fascia/zona: Suburbana/                                                                                                                        |                          |                   |                   |
| TORRE ARCHIRAFI E AREE LIMITROFE: OLMO CALANNA                                                                                                                 |                          |                   |                   |
| Tipologia                                                                                                                                                      | Valore di mercato (€/mq) |                   |                   |
|                                                                                                                                                                | Min                      | Max               | Medio             |
| - Abitazione di tipo civile, sita in Riposto, via Andrea Doria n. 2, Cat. A/2, Cl. 7, consistenza 8vani (168 mq), 50% Proprietà Pennisi e 50% Proprietà Pagano | 126.000,00               | 184.800,00        | 155.440,00        |
| <b>Valore medio immobili</b>                                                                                                                                   | <b>126.000,00</b>        | <b>184.800,00</b> | <b>155.440,00</b> |

In riferimento ai predetti immobili si rappresenta, che è stata redatta perizia di stima, in data 24-03-2021, dall'Ing. Mario Calderone (*Cfr. Allegato n. 016*). Nell'ambito di detta perizia di stima, il valore di mercato dell'immobile, è stato quantificato in complessivi euro 155.000,00.

Alla luce della perizia dell'Ing. Mario Calderone, dunque, **il valore del patrimonio immobiliare dei signori Pennisi Antonino e Pagano Caterina viene stimato, in complessivi euro 155.000,00.**

Pertanto, considerato che trattasi di procedura familiare, ai sensi dell'art. 66 co. 3 C.C.I.I., si specifica che l'importo del patrimonio immobiliare del sig. Pennisi Antonino è pari ad euro 77.500,00 ed il patrimonio immobiliare della signora Pagano Caterina è pari ad euro 77.500,00.

#### **4.4 Atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni**

Dalle ispezioni ipotecarie, effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (*Cfr. Allegato n. 066*), si riscontra che, negli ultimi cinque anni, i signori Pennisi Antonino e Pagano Caterina non hanno posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio.

<sup>3</sup> L'Osservatorio del Mercato Immobiliare, consultabile dalla piattaforma gestita dalla Agenzia delle Entrate, cura la rilevazione e l'elaborazione delle informazioni di carattere tecnico-economico relative ai valori immobiliari, al mercato degli affitti e ai tassi di rendita e la pubblicazione di studi ed elaborazioni e la valorizzazione statistica degli archivi della stessa Agenzia.

#### **4.5 Beni mobili registrati**

Come da visure eseguite presso l'Ufficio provinciale ACI di Catania (PRA) (Cfr. Allegato n. 068) si riportano, di seguito, gli automezzi, intestati agli istanti.

Il sig. Pennisi Antonino risulta proprietario del seguente mezzo:

- Autovettura “Audi 80 GLD”, targata CT868313, immatricolata il 23/05/1989.

La sig.ra Pagano Caterina risulta intestataria dei seguenti autoveicoli:

- Autovettura “Peugeot 307”, targata CR845PN, immatricolata il 21/10/2004.

Riepilogando, i beni mobili registrati di proprietà dei due istanti sono i seguenti:

| SOGGETTO         | DESCRIZIONE / MARCA     | TITOLO         | TARGA    | ANNO IMMATRIC. | VALORE DI STIMA |
|------------------|-------------------------|----------------|----------|----------------|-----------------|
| PENNISI ANTONINO | Autovettura Audi 80 GLD | 100% Proprietà | CT868313 | 23/05/1989     | 0,00            |
| PAGANO CATERINA  | Autovettura Peugeot 307 | 100% Proprietà | CR845PN  | 21/10/2004     | 0,00            |
| <b>Totale</b>    |                         |                |          |                | <b>0,00</b>     |

In definitiva, vista la tipologia dei beni, considerata l'epoca a cui gli stessi risalgono (sono state immatricolate oltre ventidue anni fa) e tenuto conto delle finalità della presente relazione, **il sottoscritto ritiene di non poter attribuire alcun ragionevole valore autonomo di mercato.**

#### **5. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAI DEBITORI NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

L'esame della documentazione depositata dai ricorrenti, a corredo della proposta di risanamento della posizione debitoria e quello della documentazione acquisita dallo scrivente, hanno permesso di circoscrivere le cause dell'indebitamento.

Da quanto risulta dalle verifiche documentali espletate e dalle informazioni acquisite, le ragioni che hanno determinato il sovraindebitamento dei coniugi Pennisi-Pagano, trovano origine negli anni compresi tra il 2010 ed il 2011 quando, a causa dei gravi problemi di salute del sig. Pennisi, gli stessi non riuscirono più a sostenere il pagamento della rata semestrale del mutuo ipotecario sottoscritto con l'INPS per l'acquisto della loro prima ed unica casa di abitazione.

Precedentemente, in data 13-04-2006 la signora Pagano Caterina, aveva sottoscritto con atto ai rogiti del Notaio Dott. Sebastiano Micali, il contratto di mutuo ipotecario Rep. 13965 Racc. 4766 con INPS (*Cfr. Allegato n. 018*), contratto al fine di eseguire lavori di ristrutturazione sulla casa di abitazione e per estinguere precedenti contratti di mutuo stipulati per l'acquisto della predetta abitazione. Sottoscriveva il contratto di mutuo ipotecario, in qualità di terzo datore d'ipoteca anche il marito sig. Pennisi Antonino. Il mutuo ipotecario venne stipulato per un importo complessivo di euro 291.264,00 (di cui euro 200.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 50 (cinquanta) rate semestrali di euro 5.825,28 (*Cfr. Allegato n. 018*).

Al tempo della stipula del contratto di mutuo sopra descritto la signora Pagano era titolare di un reddito lordo annuale di euro 15.374,00, corrispondente ad euro 14.196,00 netti annuali, pari ad euro 1.183,00 netti mensili (*Allegato n. 053*). Nel nucleo prestava attività di lavoro dipendente anche il sig. Pennisi e pertanto mentre la signora Pagano pagava la rata del mutuo, il marito sostentava la propria famiglia per le spese correnti.

Pochi mesi dopo, precisamente nel luglio 2006, il sig. Pennisi Antonino, fu vittima del primo episodio di malattia psichiatrica a seguito del quale, in data 05-07-2006, venne preso in carico dal Dipartimento Sanità Mentale di Giarre, dove inizialmente venne diagnosticato un disturbo bipolare di tipo I, che venne trattato mediante prescrizione di farmaci antipsicotici e stabilizzatori dell'umore (*Cfr. Allegato n. 019*).

Nonostante la terapia, il sig. Pennisi vide ben presto ripresentarsi i sintomi della sua patologia tant'è che l'anno successivo, dal 26-06-2007 al 07-07-2007, venne ricoverato presso il reparto di psichiatria dell'ospedale di Giarre dove venne diagnosticato un disturbo della personalità e venne cambiata la terapia farmacologica (*Cfr. Allegato n. 020*).

Ben presto tale diagnosi venne rivista dal Dipartimento di Sanità Mentale di Giarre, che in data 13-12-2008 stabilì che in realtà il sig. Pennisi Antonino [REDACTED], per il quale oltre che l'assunzione di terapia farmacologica gli era stato indicato di evitare situazioni stressanti (*Cfr. Allegato n. 021*).

Nell'anno 2009 tuttavia le condizioni di salute del sig. Pennisi peggiorarono e ciò in quanto allo stesso venne diagnosticato un [REDACTED]

[REDACTED] (*Cfr. Allegato n. 022*), circostanza questa che ha comportato una perdita di capacità lavorativa di oltre i due terzi tant'è che gli venne riconosciuto, con sentenza n. 4891/2009, l'assegno d'invalidità (*Cfr. Allegato n. 023*).

A far data dall'anno 2009 il sig. Pennisi iniziò ad avere serie difficoltà anche nello svolgimento delle attività che prima compiva autonomamente ed in particolare nell'utilizzo della propria autovettura per gli spostamenti per recarsi al lavoro, nel tragitto compreso tra il comune di Riposto ed il Comune di Catania.

In particolare, nel mese di marzo dell'anno 2009, il sig. Pennisi ebbe il primo incidente automobilistico con la propria autovettura Mercedes targata DJ513YX (*Allegato n. 026*) andando ad impattare con un altro veicolo, con addebito di piena responsabilità sullo stesso, circostanza questa che esclude qualsiasi diritto al risarcimento dei danni patiti (*Allegato n. 027*).

Nell'anno 2010 i sinistri di cui fu responsabile il sig. Pennisi furono due, uno nel mese di settembre ed uno nel mese di dicembre, entrambi dovuti ad impatto con altro veicolo e all'esito dei quali l'autovettura del sig. Pennisi riportò numerosi danni (*Allegato n. 027 e Allegato n. 028*), dei quali i due istanti, attesa la non risarcibilità da parte dell'assicurazione, furono costretti a sostenere le spese di riparazione.

Nell'anno 2011, la situazione peggiorò ulteriormente e ciò in quanto il sig. Pennisi, nel mese di dicembre, distrusse completamente l'autovettura Opel Corsa di proprietà della moglie ed usata dalla stessa per gli spostamenti di lavoro. Il danno presentato a seguito del sinistro fu così ingente che la vettura venne demolita (*Allegato n. 024 e Allegato n. 025*).

A causa di quest'ultimo incidente gli istanti non riuscirono a pagare la rata del mutuo ipotecario in essere con INPS del mese di dicembre 2011. Tempestivamente la signora Pagano si recò presso l'INPS per rappresentare i fatti che stavano colpendo la sua famiglia, ma di fatto l'Istituto non concesse alcuna sospensione.

Nell'anno 2012, purtroppo la situazione del Pennisi peggiorò ulteriormente, tant'è che lo stesso, nel mese di febbraio, ebbe un ulteriore incidente automobilistico con la propria autovettura Mercedes targata DJ513YX (*Allegato n. 026- Allegato n. 027 e Allegato n. 028*). Solo pochi mesi dopo, la sig.ra Pagano, che aveva visto demolire la propria autovettura Opel corsa, in data 13-04-2012 acquistò una nuova autovettura "Volkswagen Polo" targata BG958TV (*Allegato n. 029*). Subito dopo l'acquisto tuttavia la Volkswagen Polo venne utilizzata dal sig. Pennisi il quale, in evidente stato di alterazione psicotica, ebbe un ulteriore sinistro all'esito del quale l'autovettura venne seriamente danneggiata (*Allegato n. 030 e n. 031*) e dunque definitivamente demolita nell'anno 2014 (*Allegato n. 029*).

Di fatto i frequenti sinistri verificatisi negli anni (a causa dei malori del sig. Pennisi) e le conseguenti spese per le riparazioni che dovettero sostenere i coniugi Pennisi- Pagano non consentirono agli stessi di onorare le rate del mutuo ipotecario in essere con l'INPS, che ben presto, in data 16-04-2012, dichiarò gli istanti decaduti dal beneficio del termine richiedendo l'immediata restituzione dell'intero importo dovuto, di cui ovviamente gli istanti non disponevano.

Negli anni successivi dal 2013 al 2014 il sig. Pennisi ebbe nuovi problemi di salute ed in particolare [REDACTED] che ne compromisero ulteriormente lo stato di salute, tant'è che lo stesso venne sottoposto ad accertamenti diagnostici presso l'Ospedale di Giarre (*Cfr. Allegato n. 032 e Allegato n. 033*).

Successivamente, negli anni dal 2016 al 2020 la situazione di salute del sig. Pennisi Antonino peggiorò ulteriormente, tant'è che lo stesso fu sottoposto a numerosi ricoveri in case di cura psichiatriche e in strutture ospedaliere ed in particolare:

- dal 28-10-2016 al 16-12-2016 presso la Casa di Cura "Villa dei Gerani" (*Cfr. Allegato n. 034 e Allegato n. 035*) dove venne sottoposto a trattamento di logopedista;
- nel mese di febbraio 2017 venne sottoposto a visita neurologica presso l'Ospedale Cannizzaro (*Cfr. Allegato n. 036*),
- nel mese di giugno 2017 venne nuovamente sottoposto presso l'Ospedale Cannizzaro (*Cfr. Allegato n. 038*) ed infine nel mese di settembre 2017 venne prescritto e disposto un nuovo ricovero presso l'Ospedale Cannizzaro (*Cfr. Allegato n. 036*);
- dal 09-01-2017 al 18-02-2017 presso la Casa di Cura "Villa dei Gerani" (*Cfr. Allegato n. 039*) dove venne sottoposto a trattamento di logopedista e farmacologico per disturbo bipolare;
- nell'anno 2019 venne nuovamente condotto presso la Casa di Cura "Villa dei Gerani" (*Cfr. Allegato n. 040*) dove non venne riscontrato alcun miglioramento nelle condizioni di salute del sig. Pennisi e venne stabilito che lo stesso dovesse essere sottoposto a costanti cure e vigilanza da parte della moglie, che da tale momento fu costretta ad accompagnarlo in tutti gli spostamenti;
- nell'anno 2020, nel mese di luglio e fino al mese di agosto, venne nuovamente ricoverato presso la Casa di Cura "Villa dei Gerani" (*Cfr. Allegato n. 041*) dove venne stabilito che la malattia del sig. Pennisi Antonino si era evoluta in malattia neurodegenerativa.

Nell'anno 2021 il sig. Pennisi Antonino venne sottoposto a visita dal CTU Dott. Francesco Fichera nell'ambito del giudizio RG. 1810/2021 nell'omologa di Accertamento Tecnico

Preventivo (*Cfr. Allegato n. 041*). All'esito della predetta CTU il Tribunale del Lavoro di Catania, in persona della dott.ssa Laura Renda, omologava l'accertamento tecnico eseguito riconoscendo in favore del sig. Pennisi l'indennità di accompagnamento (*Cfr. Allegato n. 042*).

In tutti gli anni in cui la malattia del sig. Pennisi avanzava l'INPS rifiutò qualsiasi proposta transattiva in considerazione della decadenza dal beneficio del termine pronunciata.

Successivamente, negli anni dal 2023 al 2024, il sig. Pennisi venne sottoposto ad ulteriori accertamenti specialistici ed in data 11-12-2024 venne accertato dal Presidio Ospedaliero Cannizzaro Divisione di Neurologia che lo stesso risultava affetto da "[REDACTED]"

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED] (*Cfr. Allegato n. 045*).

Nonostante i problemi di salute del marito, la signora Pagano presentò per lo stesso richiesta di "Rottamazione-quater" dei debiti iscritti a ruolo, per la quale ad oggi risultano pagate tutte le rate (*Cfr. Allegato n. 052*).

In data 03-07-2025 l'INPS notificò al sig. Pagano atto di precetto con il quale richiedeva la somma complessiva di euro 349.712,02 (*Cfr. Allegato n. 048*) e successivamente, in data 01-10-2025, atto di pignoramento presso terzi (*Cfr. Allegato n. 049*).

A seguito di ciò gli istanti tentarono nuovamente di trovare una soluzione transattiva con l'INPS ed inviarono in data 29-08-2025, per il tramite del proprio legale di fiducia, una proposta per il pagamento dell'importo complessivo di euro 200.000,00 (*Cfr. Allegato n. 050*). La proposta venne tuttavia rigettata dall'INPS, la quale con propria pec del 02-09-2025 comunicava l'impossibilità di accettare proposte a stralcio, ma unicamente il pagamento integrale delle rate e ciò a prescindere dall'attuale valore dell'immobile su cui insisteva l'ipoteca (*Cfr. Allegato n. 051*).

Nel mese di ottobre 2025 la signora Pagano, la quale ormai si trova ad assistere il marito costantemente, fu vittima di una caduta che comportò per la stessa l'impossibilità di muoversi e di continuare ad aiutare il marito, con conseguente ricovero presso la struttura di cura "Sant'Agata" dal 18-11-2025 al 29-12-2025 (*Cfr. Allegato n. 052 e Allegato n. 053*). Tale circostanza comportò il collocamento del sig. Pennisi Antonino, per due mesi, presso una struttura privata a pagamento.

Dopo il ricovero la signora Pagano è in fase di ripresa ed è riuscita a tornare presso la sua abitazione unitamente al marito, ma è stata costretta ad avvalersi del sostegno di una badante (al momento per la mezza giornata) al fine di sopperire alle esigenze del marito, il quale passa la maggior parte del tempo al letto ed il cui costo mensile ascende a circa euro 600,00.

Ad oggi la signora Pagano, che è anche procuratrice generale del marito (*Cfr. Allegato n. 009*), intende proporre ai propri creditori una proposta al fine di poter salvare la propria unica casa di abitazione e garantire una serena vecchiaia (per quanto ciò sia possibile in considerazione delle gravi condizioni di salute del sig. Pennisi) a sé stessa ed al marito, mettendo immediatamente a disposizione del creditore ipotecario la somma di euro 65.000,00 accantonata in questi anni.

## **6. LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE**

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 14/2019 l'Organismo di Composizione della Crisi è tenuto ad indicare *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un numero corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”*

In data 13-04-2006 la signora Pagano Caterina ed il sig. Pennisi Antonino, in qualità di terzo datore d'ipoteca, avevano sottoscritto con atto ai rogiti del Notaio Dott. Sebastiano Micali, il contratto di mutuo ipotecario Rep. 13965 Racc. 4766 con INPS (*Cfr. Allegato n. 018*), per un importo complessivo di euro 291.264,00 (di cui euro 200.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 50 (cinquanta) rate semestrali di euro 5.825,28 (*Cfr. Allegato n. 018*).

Orbene all'atto della concessione del finanziamento la signora Pagano era titolare di un reddito lordo annuale di euro 15.374,00, corrispondente ad euro 14.196,00 netti annuali, pari ad euro 1.183,00 netti mensili (*Allegato n. 053*).

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019, nell'anno 2006 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita per sé stessa avrebbe dovuto essere pari quantomeno ad euro 381,72<sup>4</sup>.

Pertanto, a parere dello scrivente, l'INPS, all'atto della concessione del mutuo, non ha correttamente valutato il merito creditizio della signora Pagano fissando una rata semestrale di euro 5.825,48 (la cui incidenza mensile era dunque di euro 970,91), in quanto alla stessa, per il sostentamento del proprio nucleo familiare (composto unicamente dalla stessa, tenuto conto che i due figli erano sostenuti dal sig. Pennisi), residuava l'importo di euro 222,12, certamente inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 68 comma 3.

Al fine di riassumere tutte le considerazioni analiticamente sopra esposte, si fornisce il seguente prospetto riepilogativo:

| LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO |                           |                                     |                                                 |                                      |                                                                                            |                                                           |                                              |
|--------------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| CREDITOR<br>E N.<br>CONTRAT<br>TO    | DATA<br>FINANZIAMEN<br>TO | REDDIT<br>O<br>MENSIL<br>E<br>NETTO | REDDITO<br>DETRATT<br>E LE<br>RATE IN<br>ESSERE | IMPORTO<br>RATA<br>FINANZIAMEN<br>TO | IMPORTO<br>NECESSAR<br>IO PER UN<br>DIGNITOS<br>O TENORE<br>DI VITA EX<br>ART. 68 CO.<br>3 | REDDITO<br>RESIDUO AL<br>NETTO<br>DELL'ULTERIO<br>RE RATA | VALUTAZIO<br>NE DEL<br>MERITO<br>CREDITIZIO? |
| INPS mutuo<br>ipotecario             | 13/04/2006                | 1.193,00                            | 970,88                                          | 970,88                               | 381,72                                                                                     | 222,12                                                    | NO                                           |

In definitiva, alla luce dei dati sopra riportati, può affermarsi che l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (I.N.P.S.) non ha correttamente valutato il merito creditizio della signora Pagano contravvenendo a quanto previsto dall'art. 68 comma 3 D. Lgs. 14/2019.

## **7. RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ART. 68 COMMA 2, LETT. B)**

Il D.Lgs. 14/2019 prevede, all'art. 68 co. 2 lett. b), che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere *“l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte”*.

Orbene, per come riferito dagli istanti ed anche a seguito di riscontro documentale condotto, le difficoltà nell'adempire le proprie obbligazioni e segnatamente le rate del mutuo ipotecario in essere con INPS trovano le proprie origini nell'anno 2011 a seguito dei

<sup>4</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2006 era pari ad euro 381,72 - per 1 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per un componente.

numerosi sinistri, conseguenti allo stato di salute, che hanno coinvolto il sig. Pennisi Antonino e dei conseguenziali danni alle autovetture, i cui costi sono stati sostenuti dagli istanti.

Per come già specificato nel corpo della presente relazione, in data 13-04-2006 i signori Pennisi Antonino e Pagano Caterina, avevano sottoscritto con atto ai rogiti del Notaio Dott. Sebastiano Micali, il contratto di mutuo ipotecario Rep. 13965 Racc. 4766 con INPS (*Cfr. Allegato n. 018*), per un importo complessivo di euro 291.264,00 (di cui euro 200.000,00 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 50 (cinquanta) rate semestrali di euro 5.825,28 (*Cfr. Allegato n. 018*).

Come accennato nel par. 5) le difficoltà nel pagamento delle rate del mutuo ipotecario si presentarono nell'anno 2011 quando gli istanti non riuscirono a pagare la rata del mutuo semestrale in scadenza nel mese di dicembre 2011 e la successiva rata semestrale in scadenza nel mese di giugno 2012.

Con specifico riferimento alle ragioni che hanno comportato per l'istante l'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, come sopra accennato (*Cfr. paragrafo 4. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni*), si evidenzia che i signori Pennisi-Pagano si sarebbero indebitati per l'acquisto della propria unica casa di abitazione. Le rate del mutuo venivano regolarmente pagate dagli istanti finché, a causa dei problemi [REDACTED] del sig. Pennisi, il nucleo familiare fu costretto a sostenere continue spese dovute agli incidenti automobilistici e gli istanti non riuscirono più a sostenere il pagamento delle rate semestrali.

In definitiva può concludersi che il sovraindebitamento degli istanti nasce da problemi oggettivi, che hanno determinato la riduzione delle disponibilità finanziarie, condizione questa che comportò per i sig.ri Pennisi-Pagano l'impossibilità di continuare a pagare regolarmente i propri debiti.

Dall'analisi documentale condotta e dalle informazioni acquisite, si può affermare che il sovraindebitamento degli istanti non può attribuirsi in alcun modo ad uno stile di vita oltremodo sprecone bensì esclusivamente alle conseguenze di una situazione familiare complessa a seguito della diagnosi di malattia mentale del sig. Pennisi e dei conseguenti singolari comportamenti dello stesso che provocarono significativi esborsi per il nucleo familiare.

## **8. ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL PROPONENTI**

- a) **posizione debitoria, per crediti di tipo ipotecario, nei dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale**, per un importo complessivo di euro 300.000,00 (**Allegato n. 070**) derivanti da contratto di mutuo ipotecario MICT00300042006 sottoscritto nell'anno 2006 per complessivi euro 291.264,00 (di cui euro 200.00,00 in linea capitale);
- b) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate**, per complessivi euro 11.572,00 (**Cfr. Allegato n. 017 e n. 056**) relativi al sig. Pennisi Antonino come di seguito riportato:

| Agenzia delle Entrate non iscritti a ruolo |                |                    |
|--------------------------------------------|----------------|--------------------|
| TIPO TRIBUTO                               | ANNO D'IMPOSTA | IMPORTO RESIDUO    |
| IRPEF                                      | 2020           | 1.315,99 €         |
| IRPEF                                      | 2021           | 1.816,69 €         |
| IRPEF                                      | 2022           | 2.973,20 €         |
| IRPEF                                      | 2023           | 2.261,32 €         |
| IRPEF                                      | 2024           | 3.205,00 €         |
| TOTALE                                     |                | <b>11.572,20 €</b> |

- c) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia** per un importo complessivo di euro 2.829,05, di cui euro 754,56 derivanti da bolli auto intestati al sig. Pennisi Antonino ed euro 2.074,49 intestati alla sig.ra Pagano Caterina (**Cfr. Allegato n. 076**);
- d) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione**, per un importo complessivo di euro 1.837,61, come risulta dall'estratto di ruolo del 05/11/2025. Con riferimento a ciascun istante si evidenzia che il sig. Pennisi Antonino risulta debitore di complessivi euro 1.369,67 (**Allegato n. 077**) mentre la signora Pagano Caterina risulta debitrice della somma complessiva di euro 467,64 (**Allegato n. 078**); tale debito viene distinto per Ente impositore, come di seguito riportato:
- ✓ Agenzia delle Entrate, euro 956,54(Irpef);
  - ✓ Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia, euro 880,67 (bollo auto);

| PENNISI ANTONINO |                          |         |              |                |
|------------------|--------------------------|---------|--------------|----------------|
| NR.              | NR. CARTELLA             | TRIBUTO | ANNO TRIBUTO | TRIB. CARTELLA |
| 1                | 293 2006 00008864912 000 | -       | -            | -              |

|               |                          |            |      |                   |
|---------------|--------------------------|------------|------|-------------------|
| 2             | 293 2014 00331006610 000 | -          | -    | -                 |
| 3             | 293 2020 00501743410 000 | BOLLO AUTO | 2017 | € 132,27          |
| 4             | 293 2021 01240578670 000 | BOLLO AUTO | 2016 | € 145,79          |
| 5             | 293 2021 0145016835 000  | BOLLO AUTO | 2018 | € 134,97          |
| 6             | 293 2022 0060945121 000  | IRPEF      | 2018 | € 956,94          |
| <b>TOTALI</b> |                          |            |      | <b>€ 1.369,97</b> |

| <b>PAGANO CATERINA</b> |                         |            |      |                 |
|------------------------|-------------------------|------------|------|-----------------|
| NR.                    | NR. CARTELLA            | TRIBUTO    | ANNO | TRIB. CARTELLA  |
| 1                      | 293 2020 0049413357 000 | BOLLO AUTO | 2017 | € 191,06        |
| 2                      | 293 2024 0092311050 000 | BOLLO AUTO | 2022 | € 276,58        |
| <b>TOTALI</b>          |                         |            |      | <b>€ 467,64</b> |

- e) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di INPS** per un importo complessivo residuo di euro 53.432,72 derivanti da contratto di mutuo ipotecario MICT00300042006 (**Allegato n. 070**);
- f) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Agenzia Entrate-Riscossione**, per un importo complessivo di euro 112,21, come risulta dall'estratto di ruolo del 05/11/2025, Con riferimento a ciascun istante si evidenzia che il sig. Pennisi Antonino risulta debitore di complessivi euro 79,21 (*Cfr. Allegato n. 077*) mentre la signora Pagano Caterina risulta debitrice della somma complessiva di euro 33,00 (*Cfr. Allegato n. 078*), come di seguito riepilogato:

| <b>PENNISI ANTONINO</b> |                          |            |              |                  |         |           |                |
|-------------------------|--------------------------|------------|--------------|------------------|---------|-----------|----------------|
| NR.                     | NR. CARTELLA             | TRIBUTO    | ANNO TRIBUTO | DIRITTI NOTIFICA | AGGIO   | INT. MORA | DIRITTI/ SPESE |
| 1                       | 293 2006 00008864912 000 | -          | -            | -                | -       | -         | € 15,88        |
| 2                       | 293 2014 00331006610 000 | -          | -            | € 5,88           | -       | -         | € 0,00         |
| 3                       | 293 2020 00501743410 000 | BOLLO AUTO | 2017         | € 2,61           | € 11,15 | € 4,32    | € 0,00         |
| 4                       | 293 2021 01240578670 000 | BOLLO AUTO | 2016         | € 2,61           | € 11,94 | € 5,41    | € 0,00         |

|               |                         |            |      |                |                |                |                |
|---------------|-------------------------|------------|------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| 5             | 293 2021 0145016835 000 | BOLLO AUTO | 2018 | € 2,61         | € 11,25        | € 5,28         | € 0,00         |
| 6             | 293 2022 0060945121 000 | IRPEF      | 2018 | € 2,61         | € -            | € 13,54        | € 0,00         |
| <b>TOTALI</b> |                         |            |      | <b>€ 16,32</b> | <b>€ 34,34</b> | <b>€ 28,55</b> | <b>€ 15,88</b> |

| NR.           | NR. CARTELLA            | TRIBUTO    | ANNO | DIRITTI NOTIFICA | AGGIO          | INT. MORA     | DIRITTI/ SPESE |
|---------------|-------------------------|------------|------|------------------|----------------|---------------|----------------|
| 1             | 293 2020 0049413357 000 | BOLLO AUTO | 2017 | € 2,61           | € 15,76        | € 6,41        | € 0,00         |
| 2             | 293 2024 0092311050 000 | BOLLO AUTO | 2022 | € 5,88           | € -            | € 2,34        | € 0,00         |
| <b>TOTALI</b> |                         |            |      | <b>€ 8,49</b>    | <b>€ 15,76</b> | <b>€ 8,75</b> | <b>€ 0,00</b>  |

In virtù dei superiori rilievi, nel prospetto che segue, si riportano le posizioni debitorie sopra enucleate, in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito:

| Creditore                                                     | Tipo Debito   | Importo iniziale  | Importo rata (mensile) | Debito residuo    |
|---------------------------------------------------------------|---------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| 1) Inps (mutuo n. MICT00300042006)                            | ipotecario    | 291.264,00        | 970,88                 | 300.000,00        |
| 2) Agenzia delle Entrate                                      | privilegiato  | 11.572,20         |                        | 11.572,20         |
| 3) Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia | privilegiato  | 2.829,05          |                        | 2.829,05          |
| 4) Agenzia Entrate Riscossione                                | privilegiato  | 1.837,61          |                        | 1.837,61          |
| 5) Inps (mutuo n. MICT00300042006)                            | chirografario | 53.432,73         |                        | 53.432,73         |
| 6) Agenzia Entrate Riscossione                                | chirografario | 112,21            |                        | 112,21            |
| <b>Totale passività</b>                                       |               | <b>361.047,80</b> | <b>970,88</b>          | <b>369.783,80</b> |

Pertanto, alla data corrente, in relazione agli accertamenti sopra indicati, per i proponenti si rileva una passività complessiva di **euro 369.783,80** così rappresentata:

- 1) totale crediti ipotecari euro 300.000,00
- 2) totale crediti privilegiati euro 16.238,86;
- 3) totale crediti chirografari euro 53.544,94.

Si precisa, inoltre, che sino ad oggi, i contratti in essere hanno determinato per il ricorrente un impegno mensile (rata) pari ad euro 970,88 circa, fermo restando l'ammontare degli altri debiti non rateizzati.

Ai sensi dell'art. 66 comma 3 della D.Lgs. n. 14/2019 si procede ad una schematica distinzione tra le masse passive in capo a ciascun istante:

**PENNISI ANTONINO**

| Creditore                                                     | Tipo Debito   | Importo iniziale | Importo rata (mensile) | Debito residuo   |
|---------------------------------------------------------------|---------------|------------------|------------------------|------------------|
| 1) Agenzia delle Entrate                                      | privilegiato  | 11.572,20        |                        | 11.572,20        |
| 2) Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia | privilegiato  | 754,56           |                        | 754,56           |
| 3) Agenzia Entrate Riscossione                                | privilegiato  | 1.369,97         |                        | 1.369,97         |
| 4) Agenzia Entrate Riscossione                                | chirografario | 79,21            |                        | 79,21            |
| <b>Totale passività</b>                                       |               | <b>13.775,94</b> | <b>0,00</b>            | <b>13.775,94</b> |

| PAGANO CATERINA                                               |               |                   |                        |                   |
|---------------------------------------------------------------|---------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| Creditore                                                     | Tipo Debito   | Importo iniziale  | Importo rata (mensile) | Debito residuo    |
| 1) Inps (mutuo n. MICT00300042006)                            | ipotecario    | 291.264,00        | 970,88                 | 300.000,00        |
| 2) Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia | privilegiato  | 2.074,49          |                        | 2.074,49          |
| 3) Agenzia Entrate Riscossione                                | privilegiato  | 467,64            |                        | 467,64            |
| 4) Agenzia Entrate Riscossione                                | chirografario | 33,00             |                        | 33,00             |
| 5) Inps (mutuo n. MICT00300042006)                            | chirografario | 53.432,73         |                        | 53.432,73         |
| <b>Totale passività</b>                                       |               | <b>347.271,86</b> | <b>970,88</b>          | <b>356.007,86</b> |

## **2. SPESA MEDIA MENSILE DEI RICORRENTI**

Dalla documentazione fornita dal ricorrente **la spesa media mensile di sostentamento**, considerato un nucleo familiare di due componenti - ammonta mediamente a **circa euro 1.681,00** - così come dichiarato dagli istanti, la cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire:

| Tipo dato                                        | Spesa media mensile familiare |
|--------------------------------------------------|-------------------------------|
| <b>Misura</b>                                    | <b>Valori Medi</b>            |
| <b>Numero di componenti</b>                      | <b>2</b>                      |
| - Alimentari e bevande                           | 440,00                        |
| - Abbigliamento e calzature                      | 100,00                        |
| - Acqua e condominio                             | 50,00                         |
| - Manutenzione casa e giardino                   | 50,00                         |
| - Combustibili ed energia                        | 250,00                        |
| - Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa | 30,00                         |
| - Sanità                                         | 300,00                        |
| - Trasporti                                      | 260,00                        |
| - Comunicazioni e internet                       | 70,00                         |
| - Abbonamento radio-televisione                  | 40,00                         |
| - Assicurazione casa                             | 71,00                         |
| - Altri beni e servizi                           | 20,00                         |
| <b>Totale</b>                                    | <b>1.681,00</b>               |

Con riferimento all'importo quantificato per la spesa media mensile, si evidenzia che lo stesso risulta congruo rispetto ai nuovi parametri fissati dall'art. 283 del Codice della Crisi d'impresa, ai sensi del quale l'importo necessario al mantenimento del debitore e della sua famiglia va determinato *“in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.”* Orbene, applicando i parametri sopra esposti, di cui all'art. 283 del C.C.I., l'ammontare complessivo del reddito necessario al sostentamento del nucleo familiare dell'istante composto da una persona persone sarebbe dovuto essere pari ad euro 1.258,54, ma gli istanti hanno espressamente dichiarato che la propria spesa media mensile ammonta ad euro 1.681,00 circa **(Allegato n. 079)**. A tale importo mensilmente si aggiunge compenso dovuto per la badante di complessivi euro 600,00 mensili **(Allegato n. 080)**, pertanto la spesa media mensile del nucleo familiare ammonta complessivamente ad euro 2.281,00.

Pertanto, avendo attribuito al nucleo familiare dell'istante un reddito disponibile mensile **(capacità finanziaria)** che ammonta mediamente a circa **euro 4.273,00** e detratte le spese per il decoroso sostentamento, ammontanti mediamente ad euro 2.281,00 al mese (comprensive del costo mensile per la badante), la somma residua disponibile da offrire ai creditori è pari ad euro 1.992,00 circa.

#### **10. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEI RICORRENTI ED INDICAZIONE DEI PRESUMIBILI COSTI DELLA PROCEDURA**

I debitori-istanti, in ottemperanza all'art. 68 D. Lgs. n. 14/2019, intende sottoporre ai propri creditori un “Piano di Ristrutturazione dei debiti” al fine di ripianare i debiti contratti così strutturato:

- a) **Inps**, debito complessivo “ipotecario” pari ad euro 155.00,00, per il quale non è previsto alcun abbattimento, con un **residuo da pagare pari ad euro 155.000,00**;
- b) **Agenzia delle Entrate**, debito complessivo “privilegiato” per euro 11.572,20, per il quale è previsto un abbattimento del 70% (euro 8.100,54), con un **residuo da pagare pari ad euro 3.471,66**;

- c) **Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia**, debito complessivo “privilegiato” per euro 2.839,05 per il quale è previsto un abbattimento del 70% (euro 1.980,34), con un **residuo da pagare pari ad euro 848,72**;
- d) **Agenzia delle Entrate Riscossione**, debito complessivo “privilegiato” per euro 1.837,61, per il quale è previsto un abbattimento del 70% (euro 1.286,33), con un **residuo da pagare pari ad euro 551,28**;
- e) **INPS**, debito complessivo “chirografario” per euro 53.432,73, per il quale è previsto un abbattimento del 98% (euro 52.364,08), con un **residuo da pagare pari ad euro 1.068,65**;
- f) **INPS**, debito complessivo “ipotecario declassato al chirografo” per euro 145.000,00, per il quale è previsto un abbattimento del 98% (euro 142.100,00), con un **residuo da pagare pari ad euro 2.900,00**;
- g) **Agenzia Entrate Riscossione**, debito complessivo “chirografario” per euro 112,21, per il quale è previsto un abbattimento del 98% (euro 109,97) con un **residuo da pagare pari ad euro 2,24**.

A tali somme va aggiunta, inoltre, la voce relativa al compenso spettante all'O.C.C. di Catania da pagare in prededuzione, per l'importo di euro 7.777,24 comprensivo di IVA al 22% ed il rimborso spese vive per euro 143,20, il tutto al netto degli anticipi già ricevuti<sup>5</sup>, oltre al rimborso delle spese di euro 700,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura.

In riferimento invece alle spese legali per la procedura, il legale dell'istante ha determinato il proprio credito professionale in complessivi euro 1.794,00 comprensivo di IVA, CPA e spese generali al 15% (**Allegato n. 081**). In relazione a detto credito, in ottemperanza a quanto disposto dell'art. 6 del CCII, lo stesso è stato ammesso nella misura del 75% (corrispondente ad euro 1.345,50) quale credito in prededuzione, mentre per il residuo 25% (corrispondente ad euro 448,50) quale credito privilegiato, con conseguente applicazione della falcidia del 70% (pari ad euro 313,95) in linea con gli altri creditori privilegiati; il tutto per un compenso riconosciuto di complessivi euro 1.480,05.

Per miglior memoria si riepilogano dettagliatamente, nel prospetto che segue, i predetti importi da pagare nel piano:

---

<sup>5</sup> La liquidazione del compenso per l'attività professionale prestata è stata determinata secondo quanto pattuito con il proponente. In particolare sono state applicate le misure minime previste degli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e rimborsi spese dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, nonché del professionista, per l'opera prestata nello svolgimento di una delle procedure di cui al capo II della Legge 3/2012.

|               | Creditore                                                  | Tipo Debito                        | Debito rilevato   | Falcidia          | % di soddisfo | Importo offerto   |
|---------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|-------------------|
| 1)            | OCC Commercialisti Catania                                 | prededuzione                       | 7.777,74          | 0,00              | 100%          | 7.777,74          |
| 2)            | Spese gestione c/c OCC                                     | prededuzione                       | 700,00            | 0,00              | 100%          | 700,00            |
| 3)            | Avv. Pagano (spese legali)                                 | prededuzione                       | 1.345,50          | 0,00              | 100%          | 1.345,50          |
| 4)            | Inps                                                       | ipotecario                         | 155.000,00        | 0,00              | 100%          | 155.000,00        |
| 5)            | Avv. Pagano (spese legali)                                 | privilegiato                       | 448,50            | 313,95            | 30%           | 134,55            |
| 6)            | Agenzia delle Entrate                                      | privilegiato                       | 11.572,20         | 8.100,54          | 30%           | 3.471,66          |
| 7)            | Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia | privilegiato                       | 2.829,05          | 1.980,34          | 30%           | 848,72            |
| 8)            | Agenzia delle Entrate Riscossione                          | privilegiato                       | 1.837,61          | 1.286,33          | 30%           | 551,28            |
| 9)            | Inps                                                       | chirografario                      | 53.432,73         | 52.364,08         | 2%            | 1.068,65          |
| 10)           | Inps                                                       | ipotecario declassato a chirografo | 145.000,00        | 142.100,00        | 2%            | 2.900,00          |
| 11)           | Agenzia delle Entrate Riscossione                          | chirografario                      | 112,21            | 109,97            | 2%            | 2,24              |
| <b>Totale</b> |                                                            |                                    | <b>380.055,54</b> | <b>206.255,19</b> |               | <b>173.800,35</b> |

Riepilogando, ai creditori sarà corrisposto complessivamente, a fronte dei debiti pari ad euro 380.055,54, l'importo di euro 173.800,35, di cui euro 163.977,11 da destinare nel complesso ai creditori, euro 700,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura euro 1.345,50 per spese legali della procedura in prededuzione, euro 134,55 quali spese legali ammesse come credito privilegiato, ed euro 7.777,74 da destinare all'OCC di Catania, o comunque, per quest'ultimo debito, nell'importo che la S.V. Ill.ma vorrà liquidare.

Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- al 100% le spese prededucibili ex art. 6 del D. Lgs. 14/2019;
- al 100% al creditore ipotecario, fino alla concorrenza del valore del bene su cui insiste il privilegio;
- al 30% ai creditori privilegiati;
- al 2% ai creditori chirografari;
- al 2% al creditore ipotecario "declassato al chirografo".

Non sono stati rilevati crediti privilegiati non falcidiabili né crediti impignorabili di cui deve essere assicurato (ex art. 545 c.p.c. e relative Leggi speciali) il regolare pagamento.

Le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato, con le **seguenti modalità e/o tempi:**

- 1) **euro 7.777,74 da corrispondere all'OCC di Catania**, con le seguenti modalità:
  - i. euro 5.000,00 in un'unica rata entro un mese dall'eventuale omologa del piano;
  - ii. euro 2.777,74 in 12 (dodici) rate mensili di importo costante pari ad euro 231,48, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologa, con la specificazione che le somme verranno accantonate sul conto corrente intestato alla procedura e liquidate ex art. 71 CCII a seguito di successivo provvedimento del Giudice;
- 2) **euro 700,00 da corrispondere a titolo di spese di gestione del conto corrente**, in 54 (cinquantaquattro) rate mensili d'importo costante pari ad euro 12,96, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorre dal mese successivo al provvedimento di omologa;
- 3) **euro 1.158,60 da corrispondere all'Avv. Graziana Pagano quale credito prededucibile** (importo comprensivo di oneri ed accessori), in 12 (dodici) rate mensili di importo costante pari ad euro 96,55, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologa;
- 4) **euro 155.000,00 da corrispondere all'Inps** con le seguenti modalità:
  - i. euro 65.000,00 in un'unica rata entro un mese dall'eventuale omologa del piano;
  - ii. euro 18.000,00 in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 1.500,00, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologa;
  - iii. 72.000,00 in 42 (quarantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 1.714,29, la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al cinquantaquattresimo mese;
- 5) **euro 134,55 da corrispondere all'Avv. Pagano quale credito privilegiato** in 12(dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 11,21 la prima dal mese

successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;

- 6) **euro 3.471,66 da corrispondere ad Agenzia delle Entrate quale credito privilegiato** in 42 (quarantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 82,66, la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al cinquantaquattresimo mese.
- 7) **euro 848,72 da corrispondere al Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia quale credito privilegiato** in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 70,73, la prima dal mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al tredicesimo mese;
- 8) **euro 551,28 da corrispondere ad Agenzia Entrate Riscossione S.p.A., per crediti di tipo "privilegiato"**, in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 45,94 la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese;
- 9) **euro 1.068,65 da corrispondere ad INPS per crediti di tipo "chirografario"**, in 42(quarantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 25,44 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al cinquantaquattresimo mese;
- 10) **euro 2.900,00 da corrispondere ad INPS per crediti di tipo "ipotecario declassato a chirografo"**, in 42 (quarantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 69,05 la prima dal tredicesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al cinquantaquattresimo mese;
- 11) **euro 2,24 da corrispondere ad Agenzia Entrate Riscossione S.p.A. per crediti di tipo "chirografario"** in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 0,19 la prima dal mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al dodicesimo mese.

Per quanto sopra esposto, la distribuzione della somma offerta ai creditori viene riepilogata dettagliatamente nella tabella a seguire:

|    | Creditore                  | Tipo Debito  | Debito rilevato | % di soddisfo | Totale da pagare a rate | Nr. Rate |
|----|----------------------------|--------------|-----------------|---------------|-------------------------|----------|
| 1) | OCC Commercialisti Catania | prededuzione | 7.777,74        | 100%          | 5.000,00                | 1        |
|    |                            |              |                 |               | 2.777,74                | 12       |
| 2) | Spese gestione c/c OCC     | prededuzione | 700,00          | 100%          | 700,00                  | 54       |

|     |                                                            |                                    |                   |      |                   |    |
|-----|------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------|------|-------------------|----|
| 3)  | Avv. Pagano (spese legali 75%)                             | prededuzione                       | 1.158,60          | 100% | 1.158,60          | 12 |
| 4)  | Inps                                                       | ipotecario                         | 155.000,00        | 100% | 65.000,00         | 1  |
|     |                                                            |                                    |                   |      | 18.000,00         | 12 |
|     |                                                            |                                    |                   |      | 72.000,00         | 42 |
| 5)  | Avv. Pagano (spese legali 25%)                             | privilegiato                       | 448,50            | 30%  | 134,55            | 12 |
| 6)  | Agenzia delle Entrate                                      | privilegiato                       | 11.572,20         | 30%  | 3.471,66          | 42 |
| 7)  | Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia | privilegiato                       | 2.829,05          | 30%  | 848,72            | 12 |
| 8)  | Agenzia delle Entrate Riscossione                          | privilegiato                       | 1.837,61          | 30%  | 551,28            | 12 |
| 9)  | Inps                                                       | chirografario                      | 53.432,73         | 2%   | 1.068,65          | 42 |
| 10) | Inps                                                       | ipotecario declassato a chirografo | 145.000,00        | 2%   | 2.900,00          | 42 |
| 11) | Agenzia delle Entrate Riscossione                          | chirografario                      | 112,21            | 2%   | 2,24              | 12 |
|     | <b>Totale</b>                                              |                                    | <b>379.868,64</b> |      | <b>173.613,45</b> |    |

Come si evince dalla tabella di cui sopra, **su un debito complessivo di euro 379.868,64 saranno complessivamente pagati, nell'arco di 54 mesi (quattro anni e mezzo), euro 173.613,45.**

Il pagamento delle rate avverrebbe a cura degli istanti, o direttamente con trattenuta sulla pensione oppure con versamenti periodici, da effettuare su un apposito deposito bancario all'uopo istituito immediatamente dopo l'omologa da parte dell'intestato Tribunale della presente proposta, per poi provvedere ai riparti in favore dei creditori con periodicità semestrale e/o annuale.

L'onere complessivo della proposta verrà interamente assunto dai debitori istanti sig.ri Pennisi Antonino e Pagano Caterina.

## **11. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA**

Sul punto, si evidenzia che è necessario, altresì, verificare se quanto promesso nella proposta del debitore, ai sensi dell'art. 70 comma 9 della D.Lgs. 14/2019, **soddisfi i creditori muniti di privilegio** e falcidiati in misura non inferiore rispetto a quanto gli stessi otterrebbero nel caso di collocazione preferenziale sul ricavato della vendita dei beni e diritti su cui insistono le cause di privilegio. Tra i creditori dei signori Pennisi Antonino e Pagano Caterina, **sussiste un unico creditore ipotecario, rappresentato dall'INPS.** In riferimento al creditore INPS, ipotecario di primo grado, che ad oggi vanta nei confronti

della sig.ra Pagano Caterina un credito di euro 353.432,73 (di cui euro 300.000,00 garantiti da ipoteca ed euro 53.432,73 di tipo chirografario), la proposta prevede:

- un soddisfo del 100% per l'importo di euro 155.000,00, corrispondente al valore di mercato dell'immobile;
- un soddisfo del 2% pari ad euro 2.900,00 per l'importo residuo di euro 145.000,00 che è stato interamente declassato al chirografo;
- un soddisfo del 2% pari ad euro 1.068,65 per l'importo residuo di euro 53.432,73 al pari degli altri creditori chirografari.

Come già anticipato, l'ipoteca grava sull'immobile che per gli istanti costituisce la prima casa, il cui valore di mercato è stato individuato in complessivi euro 155.000,00, corrispondente al valore indicato dalla perizia giurata di stima del 24-03-2021 (*Cfr. Allegato n. 016*). In fattispecie i signori Pennisi-Pagano, con la presente proposta, s'impegnano ad offrire al creditore ipotecario l'importo di euro 155.000,00 (in 54 rate mensili), valore quest'ultimo corrispondente al valore di mercato dell'immobile stimato con perizia giurata, oltre all'importo di euro 2.900,00 quale credito ipotecario declassato al chirografo ed euro 1.068,65 quale credito chirografario. In definitiva, il creditore ipotecario, con la presente proposta, otterrà complessivamente l'ammontare di euro 158.968,65. Si riepiloga, di seguito, l'importo da destinare al creditore assistito dal privilegio speciale di primo grado sull'immobile:

- euro 65.000,00 in un'unica rata entro un mese dall'eventuale omologa del piano;
- euro 18.000,00 in 12 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 1.500,00, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorrere dal mese successivo al provvedimento di omologa;
- 72.000,00 in 42 (quarantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 1.714,29, la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al cinquantaquattresimo mese;
- euro 2.900,00 in 42 (quarantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 69,05, a partire dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa;
- euro 1.068,65 in 42 (quarantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 25,44, a partire dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di omologa.

Il pagamento dell'importo complessivo di euro 158.968,65, riguardante il credito ipotecario di primo grado, sarà effettuato nel termine massimo di cinquantaquattro mesi

(quattro anni e mezzo) dall'eventuale omologa del presente Piano di Ristrutturazione dei debiti.

Per quanto riguarda i creditori privilegiati, la proposta prevede il pagamento del 30% dei crediti vantati, nell'arco temporale di dodici mesi, per l'Avv. Pagano (limitatamente alla parte del credito ammessa al privilegio), per il Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia ed Agenzia Entrate Riscossione mentre in quarantadue mesi per Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell'art. 70 comma 9 D.Lgs. 14/2019, lo scrivente è chiamato a valutare anche la convenienza del Piano di Ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore. Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili e dei beni mobili registrati, posseduti dal ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingersi verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come si evince dalla presente relazione e dai rispettivi allegati, i signori Pennisi Antonino e Pagano Caterina sono titolari del seguente bene immobile:

- Abitazione di tipo civile, sita in Riposto (CT), via Andrea Doria n.2 piano S1- T-1-2, censita al N.C.E.U. del Comune di Riposto (CT), foglio 6, part. 1183, sub. 10, categoria A/2 classe 7, consistenza 8 vani (168 mq), rendita euro 743,70, di proprietà superficiaria 50% sig. Pennisi Antonino e 50% Pagano Caterina, il cui valore è stato stimato in complessivi euro 155.000,00, conseguentemente, il valore complessivo del patrimonio immobiliare dell'istante ammonta quindi ad euro 155.000,00.

Con riferimento invece ai **beni mobili registrati**, considerata l'epoca alla quale risalgono (cfr. par. 4.5 della presente relazione), lo scrivente non ha ritenuto di poter attribuire agli stessi alcun ragionevole valore di mercato.

Va da sé che il valore del patrimonio di proprietà dei due istanti può essere dunque ragionevolmente valutato in complessivi euro 155.000,00.

Invero, in riferimento all'immobile che rappresenta la casa di abitazione dell'istante, si evidenzia che la stessa risulta gravata da ipoteca a garanzia del mutuo stipulato con l'INPS nei cui confronti residua un debito complessivo di euro 353.432,73. Alla luce dei superiori rilievi, considerato che il valore di mercato dell'immobile anzidetto è stato stimato in complessivi euro 155.000,00, in caso di liquidazione, neppure il creditore ipotecario di primo grado potrebbe ottenere integrale soddisfacimento. Infatti nel caso in cui l'istante decidesse di avviare una procedura di liquidazione controllata, gli esiti della vendita non

offrirebbero (quasi sicuramente) risultati migliori rispetto a quelli offerti con la presente proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti, in quanto: 1) la civile abitazione difficilmente potrebbe essere, venduta al primo esperimento di vendita, al prezzo di euro 353.432,73, corrispondente al valore del debito residuo derivante dal mutuo ipotecario; 2) dall'eventuale ricavato della liquidazione andrebbero comunque detratte le spese prededucibili della procedura (compenso per assistenza legale, compenso spettante al Liquidatore nominato nonché eventuali altre spese vive).

Con riferimento al patrimonio mobiliare, considerata l'epoca d'immatricolazione dei due beni mobili registrati attualmente nella disponibilità degli istanti, lo scrivente non ha ritenuto di potervi attribuire alcun ragionevole valore di mercato. Posto che alla categoria dei creditori "privilegiati", con la presente proposta, è stata riconosciuta una percentuale di soddisfo del 30%, corrispondente complessivamente ad euro 5.006,21, il Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto rispetta le previsioni di cui all'art. 67 comma 4 del D.Lgs. n. 14/2019, secondo cui *"è possibile prevedere che i creditori muniti di privilegio, pegno e ipoteca, possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi"*.

A ciò si aggiunga che anche volendo ipotizzare che i creditori chirografari incoassero una procedura di espropriazione presso terzi, si troverebbero comunque costretti a dover sopportare il limite di pignorabilità di 1/5 dello stipendio ex art. 545 c.p.c., nonché un notevole allungamento dei tempi di soddisfo ottenendo un importo mensile inferiore rispetto a quello offerto con la presente proposta di Ristrutturazione dei debiti, con la conseguenza di un notevole allungamento dei tempi di soddisfo oltre ad un ulteriore aggravio di spese. Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che la presente proposta di Ristrutturazione dei debiti avanzata dall'istante rappresenta la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, una dilazione di quattro anni e mezzo (54 mesi), ma con esiti certi rispetto ad una normale procedura di espropriazione o anche ad una procedura di liquidazione controllata, ex art. 278 della D.Lgs. n. 14/2019, atteso che i creditori potranno veder ridotto mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione della presente proposta di Ristrutturazione dei debiti.

## **12. LA FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

I debitori, tenuto conto della presente proposta, si impegnano a corrispondere, nell'arco temporale di 54 mesi (quattro anni e mezzo), **l'importo complessivo di euro 173.613,45**, così come esposto nei precedenti punti e come riepilogato, per miglior memoria, nel prospetto a seguire:

|     | Creditore                                                  | Tipo debito                        | Totale da pagare a rate | Nr. Rate | MESI                                         |                 |                 |
|-----|------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------|----------|----------------------------------------------|-----------------|-----------------|
|     |                                                            |                                    |                         |          | Importo da pagare entro un mese dall'omologa | da 1 a 12       | da 13 a 54      |
| 1)  | OCC Commercialisti Catania                                 | prededuzione                       | 5.000,00<br>2.777,74    | 1<br>12  | 5.000,00                                     | 231,48          |                 |
| 2)  | Spese gestione c/c OCC                                     | prededuzione                       | 700,00                  | 54       |                                              | 12,96           | 12,96           |
| 3)  | Avv. Pagano (Spese legali procedura)                       | prededuzione                       | 1.158,60                | 12       |                                              | 96,55           |                 |
| 4)  | Inps                                                       | ipotecario                         | 65.000,00               | 1        | 65.000,00                                    | 1.500,00        | 1.714,29        |
|     |                                                            |                                    | 18.000,00               | 12       |                                              |                 |                 |
|     |                                                            |                                    | 72.000,00               | 42       |                                              |                 |                 |
| 5)  | Avv. Pagano (Spese legali procedura)                       | privilegiato                       | 134,55                  | 12       |                                              | 11,21           |                 |
| 6)  | Agenzia delle Entrate                                      | privilegiato                       | 3.471,66                | 42       |                                              |                 | 82,66           |
| 7)  | Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia | privilegiato                       | 848,72                  | 12       |                                              | 70,73           |                 |
| 8)  | Agenzia delle Entrate Riscossione                          | privilegiato                       | 551,28                  | 12       |                                              | 45,94           |                 |
| 9)  | Inps                                                       | chirografario                      | 1.068,65                | 42       |                                              |                 | 25,44           |
| 10) | Inps                                                       | ipotecario declassato a chirografo | 2.900,00                | 42       |                                              |                 | 69,05           |
| 11) | Agenzia delle Entrate Riscossione                          | chirografario                      | 2,24                    | 12       |                                              | 0,19            |                 |
|     | <b>Totale</b>                                              |                                    | <b>173.613,45</b>       |          | <b>70.000,00</b>                             | <b>1.969,06</b> | <b>1.904,40</b> |

Giova a questo punto ricordare quanto sopra esposto in merito al reddito medio percepito dai proponenti. Il **reddito netto medio mensile percepito dal nucleo familiare dei ricorrenti è pari ad euro 4.273,00 circa**, mentre **l'accantonamento medio mensile proposto nel piano ammonta ad euro 1.919,00 circa**, pari ad una percentuale del predetto reddito mensile del 45% circa e tale da mantenere ai proponenti l'ammontare mensile di euro 2.354,00, in linea, pertanto, con le spese dello stesso nucleo familiare che

mediamente ammontano ad euro 2.281,00, considerando anche il costo mensile per la badante pari ad euro 600,00 (*cfr. infra par. 6*).

La proposta, pertanto, appare ragionevolmente sostenibile con riferimento alla capacità reddituale dei debitori mentre **la rata media mensile sopra indicata, di euro 1.919,00, sarà coperta con le disponibilità finanziarie dei signori Pennisi Antonino e Pagano Caterina**, per l'intera durata della proposta di Piano che è stabilita in quattro anni e mezzo.

**13. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA EX ART. 68 CO. 2 LETT. C) D. LGS. N. 14/2019**

Ai sensi dell'art. 68 co. 2 lett. c) della D.Lgs. 14/2019 la relazione dell'OCC dovrà altresì contenere *“la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda”*, pertanto in considerazione di ciò si rileva quanto segue:

- l'istanza depositata dai sig.ri Pennisi Antonino e Pagano Caterina (*Cfr. Allegato n. 001*) prevede un Piano di Ristrutturazione dei debiti della durata di quattro anni e mezzo;
- gli istanti, ai sensi dell'art. 67 co. 2, hanno provveduto a consegnare l'elenco come di seguito specificato:
  - a) di tutti i creditori, con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 003*);
  - b) della consistenza e della composizione del patrimonio (*Cfr. Allegato n. 004*);
  - c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (*Cfr. Allegato n. 005*);
  - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (*Cfr. Allegato n. 056, n. 057*);
  - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari di tutte le entrate del debitore, del suo nucleo familiare (*Cfr. Allegati n. 012, n. 013, n. 014 e n. 015 e n. 058*) con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia (*Cfr. Allegato n. 079*);
- al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza sono state effettuate tutte le ispezioni presso le Banche dati pubbliche (*Cfr. Allegati da n. 059 a n. 071*);
- è stato effettuato il riscontro dei dati con le informazioni raccolte presso le Banche dati (Banca d'Italia, Crif, Camera di Commercio, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Agenzia Entrate Riscossione, P.R.A., A.C.I., I.N.P.S., I.N.A.I.L.);

- è stato ripetutamente richiesto a tutti i creditori di trasmettere allo scrivente comunicazione scritta circa l'ammontare del credito vantato dagli stessi (*Cfr. Allegato n. 072*);
- è stato attivato il Cassetto fiscale per l'istante al fine di monitorare i redditi dichiarati e sono state acquisite tutte le dichiarazioni dei redditi necessarie al fine di verificare l'andamento nel corso degli anni dei redditi stessi;
- i dati riportati nell'istanza dei signori Pennisi Antonino e Pagano Caterina corrispondono a quelli presenti nella Centrale Rischi e nelle precisazioni del credito dei vari creditori;
- l'elenco analitico del patrimonio del debitore è completo (*Cfr. Allegato n. 004*);
- l'elenco nominativo dei creditori consente d'individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 003*).

In definitiva, lo scrivente è nelle condizioni di esprimere un **giudizio positivo sulla completezza e l'attendibilità della documentazione** di cui alla presente relazione, ai sensi dell'art. 68 co.2 lett. c D. Lgs. n. 14/2019.

#### **14. CONCLUSIONI**

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione resta quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta dei debitori, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dai debitori, tramite pagamento dilazionato e/o rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibili per debitori stessi.

Per quanto sopra, **il sottoscritto attesta che:**

- i debitori hanno richiesto all'OCC di formulare istanza di accesso alle provvidenze a fondo perduto di cui al Decreto Assessoriale n. 38/2023;
- la proposta elaborata per i debitori Sig.ri Pennisi Antonino e Pagano Caterina, concernente la "Procedura familiare di Ristrutturazione dei debiti del consumatore", di cui all'art. 68 comma 2 della D.Lgs. n. 14/2019, è da giudicare attendibile, avendo il sottoscritto verificato la veridicità dei dati in essa contenuti;
- la proposta non prevede alcuna falcidia per il creditore ipotecario, fino alla concorrenza del valore di mercato del bene su cui insiste il privilegio;
- la proposta, prevede una falcidia del 70% per creditori privilegiati;

- la proposta prevede infine una falcidia del 98% per il creditore ipotecario “declassato al chirografo” e per i creditori chirografari.

Il sottoscritto, pertanto, attesta la fattibilità della presente proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore e ringraziando della fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che si renda necessaria rispetto alla presente relazione.

Con perfetta osservanza.

Zafferana Etnea, 24/04/2026

dr. Alfio Pistorio  
(firmato digitalmente)

## **15. ELENCO ALLEGATI:**

**001)** istanza presentata all'OCC di Catania in data 28-10-2025; **002)** provvedimento di nomina del 17-10-2025; **003)** elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute; **004)** elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore; **005)** elenco degli atti di straordinaria amministrazione; **006)** certificato di stato di famiglia e residenza del nucleo familiare sig. ri Pennisi-Pagano; **007)** copia carta d'identità e codice fiscale sig. Pennisi Antonino; **008)** copia della carta d'identità e del codice fiscale sig. ra Pagano Caterina; **009)** procura generale sig.ra Pagano; **010)** estratto contributivo sig. Pennisi; **011)** estratto contributivo sig.ra Pagano; **012)** estratti conto corrente sig. Pennisi; **013)** estratti conto corrente ultimi cinque anni conto cointestato Pennisi-Pagano; **014)** buste paga sig.ra Pagano anno 2025; **015)** elenco pagamento Inps 2025 Pennisi ; **016)** Perizia giurata di stima; **017)** Rateizzazioni Agenzia delle Entrate; **018)** Contratto di mutuo ipotecario; **019)** Certificazione DSM anno 2007 Pennisi Antonino; **020)** Ricovero anno 2007 psichiatria Giarre Pennisi Antonino; **021)** Certificazione DSM anno 2007 Pennisi Antonino; **022)** Ctu dott. Mazzeo anno 2009; **023)** Sentenza Tribunale Lavoro anno 2009; **024)** Visura storica autovettura Opel Corsa; **025)** Report incidenti Opel Corsa; **026)** Visura Storica autovettura Mercedes; **027)** Report Incidenti Mercedes; **028)** Documentazione fotografica incidente Mercedes; **029)** Visura storica Volskvagen Polo; **030)** Report Incidenti Volskvagen Polo; **031)** Documentazione fotografica incidenti Volskvagen Polo ; **032)** Referto cardiologia 2014 sig. Pennisi; **033)** Referto Doppler 2014 sig. Pennisi; **034)** Certificazione inizio ricovero 2016 Villa Carmide; **035)** Lettera Dimissione ricovero 2016 Villa Carmide; **036)** Lettera ricovero Ospedale Cannizzaro 2017; **037)** Lettera dimissione Ospedale Cannizzaro 2017; **038)** Referto Neurologia Cannizzaro 2017; **039)** Certificazione ricovero Villa dei Gerani 2017; **040)** Certificazione ricovero Villa dei Gerani 2019; **041)** Certificazione ricovero Villa dei Gerani 2020; **042)** CTU dott. Fichera 2021; **043)** Sentenza Trib. Lavoro anno 2021; **044)** Verbale pronto soccorso Pennisi 2023; **045)** Referto Visita Neurologica 2024; **046)** Cartella Clinica Pagano Caterina; **047)** Spese mediche Pagano Caterina; **048)** Atto di precetto; **049)** Atto di pignoramento presso terzi; **050)** Proposta transattiva; **051)** Diniego proposta transattiva; **052)** Rottamazione quater; **053)** Dichiarazioni dei redditi Mod. 730 congiunte da anno d'imposta 2006 ad anno d'imposta 2011; **054)** Dichiarazioni dei redditi Mod. 730 sig. Pennisi da anno d'imposta 2012 ad anno d'imposta 2020; **055)** Dichiarazioni dei redditi Mod. 730 sig. Pennisi da anno d'imposta 2021 ad anno d'imposta 2024; **056)** Dichiarazioni dei redditi Mod. 730 sig. ra

Pagano da anno d'imposta 2012 ad anno d'imposta 2020; **057**) Dichiarazioni dei redditi Mod. 730 sig. ra Pagano da anno d'imposta 2021 ad anno d'imposta 2024; **058**) Estratto conto Unicredit sig.ra Pagano Caterina; **059**) ricevuta eml richiesta Carichi pendenti Agenzia delle Entrate; **060**) richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania; **061**) richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania; **062**) richiesta precisazione credito comune di Riposto; **063**) visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **064**) visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **065**) visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania; **066**) effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania; **067**) effettuate Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania; **068**) visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA); **069**) richiesta precisazione credito ACI; **070**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INPS di Catania; **071**) visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF; **072**) richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INAIL di Catania; **073**) comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'elenco dei creditori; **074**) pec Poste Italiane del 05-12-2025 con elenco dei rapporti; **075**) Valori OMI; **076**) precisazione credito Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia; **077**) estratto di ruolo Pennisi Antonino; **078**) Estratto di ruolo Pagano Caterina; **079**) dichiarazione di spesa mensile; **080**) dichiarazione sostitutiva sig.ra Pagano Caterina; **081**) Proforma fattura Avv. Pagano.